

da oltre 50 anni

LA.MA.CA.
MARMI

EDILIZIA
ARREDAMENTO
ARTE FUNERARIA

CENTO (FE) Via Don Minzoni, 8
Tel. 051 902436 - 328 4688393
lamacamarmi@libero.it

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CN/FE

Imprese, Sport, Alimentazione, Salute, Storia, Viaggi, Passioni, Socialità e Sostenibilità

Supercomuni

il mensile del territorio

Già
Sportcomuni

DIFFUSIONE GRATUITA

nei territori di: Bondeno, Castello d'Argile, Cento, Felonica, Ferrara, Ficarolo, Finale Emilia, Gaiba, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Stienta, Terre del Reno, Vigarano Mainarda

ANNO XVIII - N. 2 FEBBRAIO 2024
Finito di stampare il 16/02/2024

Non c'è più la mezza stagione e neanche quella intera...

Ci stiamo lasciando alle spalle l'inverno. Non è una novità! Come ogni anno, dopo il brindisi e gli auguri natalizi, si va verso il tepore della primavera in un lento, ma inesorabile processo del passare del tempo scandito dalle stagioni. Ma

in questo inverno ho come la sensazione di essermi dimenticato qualcosa. O meglio, che non sia stato un inverno come gli altri. Qualche giorno fa, cercando nell'armadio una camicia, ho intravisto nell'angolo, quello meno frequentato, i calzoncini di lana, che immancabilmente venivano in soccorso nei giorni più gelidi. Quest'anno non sono stati toccati, ma neppure il maglione di lana pesante a collo alto e così neanche il giubbotto col cappuccio, in piume d'oca. Ed ecco che mi è venuto in mente. **La neve!!** Quest'anno

o meglio quest'inverno nel nostro territorio non si è praticamente vista. È un dato certo. Come è un dato certo che stiamo vivendo un inverno tra i più caldi di sempre. Senza menzionare, come abbiamo già ampiamente trattato nei numeri precedenti di *Super Comuni*, che l'estate scorsa, è stata

la più calda di tutti i tempi. Tutto questo per dire che ormai non possiamo nasconderci e dire che non si stia assistendo, impotenti, ai **cambiamenti climatici**. Ma forse del tutto impotenti, proprio non siamo, di fronte a questo

processo globale. Noi, intanto, cerchiamo di metterci "del nostro". Infatti, nell'uscita di febbraio di *Super Comuni*, in occasione della **Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili**, che si celebra ogni anno il 16 febbraio (anniversario del protocollo di Kyoto), daremo ampio spazio a diverse voci autorevoli sul tema della sostenibilità ambientale. L'occasione ci è stata data anche dal progetto ISOLA URSA, che ormai da undici edizioni, propone momenti di riflessione e formazione sulla cultura sostenibile. Abbiamo così chiesto all'astrofisico **Luca Perri**, al chimico **Ruggero Rollini** al climatologo **Roberto Barbiero** e all'attivista **Sara Segantin**, volti noti in TV e sui social, alcuni

Continua a pag. 2 - Gabriele Manservigi



**IMPRESA DI COSTRUZIONI
SCHIAVINA geom. Marco**

Costruttori con passione dal 1954

**NUOVE COSTRUZIONI RISTRUTTURAZIONI
ADEGUAMENTI ANTISISMICI
IN AMBITO PRIVATO E PUBBLICO**

in collaborazione con



SCHIAVINACOSTRUZIONI SRL

**PROGETTAZIONE E
VENDITA IMMOBILI**

Terre del Reno - loc. Sant'Agostino (FE)
Cell. 338 7605745 tel./fax. 0532 846714
schiavinamarco@libero.it
schiavinamarco@legalmail.it

Terre del Reno (FE) - Via Bianchetti
3478253974 Geom. Matteo
schiavinacostruzioni@libero.it

Registrazione del tribunale di Ferrara n. 1
del 03/01/2007 Iscrizione al ROC n. 15004

Diffusione gratuita, abbonamento gratuito.

Rimborso spese di spedizione € 19,00 annue.

Editore: Gruppo Lumi s.r.l.

Viale Matteotti, 17 - 44012 Bondeno (FE)

Tel. 0532.894142 ☎ 345 6020873

info@gruppolumi.it - www.gruppolumi.it

Facebook: Super Comuni 📄 www.supercomuni.it

Direttore responsabile: Alberto Lazzarini.

Caporedattore: Gabriele Manservigi.

Redazione: Alberto Lazzarini,

Adriano Orlandini, Daniele Biancardi,

Ludovico Alessandro Manservigi,

Mariachiara Falzoni, Massimiliano Borghi,

Paolo Franceschini, Rita Molinari.

Hanno collaborato:

Alberto Alvoni, Andrea Grossi,

Antonio Testoni, Chiara DiMaggio,

Emiliano Rinaldi, Fabio Fabbri,

Fabio Manzi, Luca Pincelli,

Marco Cevolani, Marco Corazzari,

Piera Vitali, Simonetta Costa.

Redazione, grafica, stampa:

Viale Matteotti, 17 - Bondeno (FE).

Redazione: redazione@supercomuni.it

Grafica: grafica@gruppolumi.it

Per la tua pubblicità contattaci :

E-mail: progetti@gruppolumi.it

Tel. 0532 - 894142

Questo periodico è aperto a quanti desiderino collaborare ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana che così dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni mezzo di diffusione". La pubblicazione degli scritti è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione; in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collaborazione con la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito. Notizie, articoli, fotografie, composizioni artistiche e materiali redazionali inviati al giornale, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.

N.B. Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori, imprecisioni e omissioni che potranno essere presenti nella pubblicazione. Qualora dovessero essere segnalati degli errori, si provvederà a evidenziarli tramite un'errata correge alla prima pubblicazione utile.

Sotto l'Alto Patrocinio di: Ministero delle Politiche Giovanili e Attività Sportive, Provincia di Ferrara, Ferrara terra e acqua, C.O.N.I. Ferrara, Panathlon International, ANAOLAI (Associazione Nazionale Atleti Olimpici Azzurri d'Italia), UNASCI (Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie Italiane), C.S.I. Ferrara, U.S.S.I., Comuni di: Bondeno, Cento, Ferrara, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda.



POGAS
Provincia di Ferrara



Comune di Ferrara



Comune di Bondeno



Comune di Cento



Comune di Poggio Renatico



Comune di Terre del Reno



Comune di Vigarano Mainarda



CONI



Unione Stampa Sportiva Italiana



Ferrara
terra e acqua



UNASCI



GRUPPO LUMI

Editoria
Comunicazione
Eventi
Pubblicità



USPI

SUPER COMUNI È DISTRIBUITO GRATUITAMENTE PRESSO LE MIGLIORI EDICOLE, FARMACIE, CENTRI SPORTIVI (PALESTRE, PISCINE, CAMPI SPORTIVI...) E LE SCUOLE DEI TERRITORI DI FERRARA, BONDENO, CENTO, MIRABELLO, POGGIO RENATICO, SANT'AGOSTINO, VIGARANO MAINARDA, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE, SAN MATTEO DELLA DECIMA, FINALE EMILIA, FELONICA, FICAROLO

Dalla prima pagina

di Gabriele Manservigi

consigli per migliorare il nostro mondo. Stimolante e profonda anche la riflessione del "nostro" comicista **Paolo Franceschini**, che con *utopica concretezza* promuove stili di vita più sostenibili. Interessanti anche gli appuntamenti del **Museo di Storia Naturale di Ferrara** che forniscono approfondimenti su tematiche ambientali. Questo mese ricorre anche la **Giornata mondiale della Radio** (13 febbraio), che ebbe come "padre" scientifico il bolognese **Guglielmo Marconi** che proprio quest'anno sarà celebrato con una serie di iniziative in occasione dei **150 anni dalla nascita**. Stimolante, per i più giovani, dai 18 ai 35 anni, il bando **Movin'Up** per promuovere lo scambio europeo di artisti nazionali. Curiose le storie del primo calciatore "venduto" ad una squadra inglese più di cent'anni fa e dei tre

fratelli di Pieve di Cento descritti dalle cronache di un tempo come "miniature di esseri viventi". Accenderemo i riflettori sul mondo del cinema, un mondo fatto di sogni e in questo caso i sogni devono essere molto grandi in quanto al momento sono rimaste solo le insegne... Ci interrogheremo anche sul senso attuale della quaresima in questo mondo in cui le tecnologie invadono sempre di più il proprio intimo. Spazio anche a novità editoriali locali e a mostre, come quella in occasione della **Giornata della Memoria**, curata da Merighi, che fanno riflettere sulla storia drammatica dei campi di concentramento. Adesso non vi resta, così è e se vi pare, di leggere e se avete qualcosa da dire, di scriverci. A noi farà sicuramente piacere. Perché lo scambio aiuta sempre a crescere. **Buona lettura!**

BREAKING NEWS - COMUNE DI FERRARA

L'opposizione denuncia!!! Troppi pasticci.

Così l'Amministrazione Comunale con decreto comunale inserisce il **"Pasticcio ferrarese"** tra le De.C.O., ovvero la Denominazione Comunale di Origine ferrarese.

Il Pasticcio di maccheroni alla Ferrarese è De.C.O.

Il pasticcio di maccheroni alla Ferrarese chiude il cerchio dei prodotti a marchio De.C.O. Dopo i tipici Brazdlin, il Mandurlin, il pane ferrarese, la ricciola e la tenerina, il paniere dei prodotti di denominazione comunale si arricchisce della nuova specialità tradizionale. La Giunta ha infatti approvato l'iscrizione al registro dei prodotti De.C.O. del celebre prodotto ferrarese e il relativo disciplinare di produzione e commercializzazione che stabilisce che gli ingredienti principali, presenti oltre al 40% nella ricetta, devono provenire totalmente da filiere di produzione tracciate e rintracciabili nell'Emilia-Romagna e che la lavorazione e la produzione devono avvenire esclusivamente nella provincia di Ferrara. Il marchio De.C.O. è nato per valorizzare e promuovere saperi, cultura, attività e prodotti

agro-alimentari legati alla storia e alle tradizioni del territorio comunale e ha come simbolo un 'diamante' stilizzato, in omaggio al bugnato di palazzo dei Diamanti. Questo piatto si caratterizza per un involucro di pasta frolla dolce a forma di cupola, che racchiude al suo interno una deliziosa combinazione di maccheroni, ragù, funghi, besciamella e tartufo, il tutto cotto al forno in un apposito contenitore di rame. La sua preparazione richiede una certa complessità ed è considerato un piatto di grande raffinatezza, richiedendo una buona manualità durante le fasi di preparazione. È prevista anche una variante salata e sono ammesse variazioni a cura dei produttori. Il disciplinare approvato e la ricerca storica sono disponibili sul Sito del Comune di Ferrara.



Foto Centro Commerciale Le Mura

CERCQ NOLEGGIO

trovi qualsiasi cosa da noleggiare

il portale del Noleggio
Trovi o Metti
a Noleggio qualsiasi cosa



www.cerconoleggio.it

☎ 051 0330187 ☎ 338.120.1717 ✉ info@cerconoleggio.it

Spal, tentativo riscossa

Biancazzurri alla prova-rimonta - Di Carlo riprende il timone e dà la scossa - L'imperativo: uscire subito dalla zona playoff



Spal, finalmente la risalita? Dall'inferno e ritorno, si potrebbe aggiungere. Tutto giusto... sempre che la strada intrapresa sia ritmata nel modo giusto. Due vittorie a fila non s'erano mai viste quest'anno. Nell'impresa (di questi tempi bisogna chiamarla così) c'è riuscito mister Di Carlo mettendo sotto in dieci la Recanatese e sbandando Pescara. Non solo: potrebbe fare il tris (e oltre) se riuscirà a sconfiggere anche le prossime non difficili avversarie; stendiamo queste note, infatti, alla vigilia della trasferta di Fermo contro l'ultima della classe, alla deriva. Dunque ricapitoliamo. La Spal di Colucci stava davvero colando a picco con sconfitte a ripetizione dopo aver inanellato una serie di pareggi che avevano abbastanza illuso. Di gioco, comunque, nemmeno l'ombra. Inevitabile il cambio in panchina. È tornato dunque Di Carlo, allontanato troppo presto, va detto con chiarezza. Il navigato allenatore ciociaro è su-



bito riuscito a dare la scossa alla squadra che, si potrà dire di tutto, ma qualitativamente non è certo da zona retrocessione. Ha ancora dovuto accusare contrarietà con infortuni e squalifiche (questa volta in difesa) ma ha saputo rassettare il centrocampo anche con i nuovi acquisti mentre in attacco ha potuto alternare soluzioni recuperando il prezioso Ante7 fin qui in tono minore. Ora, come si diceva, occorre dare continuità alla corsa anzitutto per uscire quanto prima dalle sabbie mobili della zona playoff; al riguardo, l'asticella si sta purtroppo

alza- po perché molte pericolanti stanno raccogliendo risultati inaspettati e la classifica si sta quindi accorciando tanto che tremano formazioni che fino a poco tempo fa mai avrebbero pensato di doversi impensierire. Insomma, bastano un paio di risultati-no e la frittata è fatta. Mezza classifica, in definitiva, è oggi coinvolta nei playoff. E l'altra metà, vicinissima, combatte invece per i playoff. Non ci sono più le...mezze misure. Vediamo ora il calendario dei biancazzurri. In febbraio, dopo la trasferta fermana ecco un altro incontro fondamentale, per molti motivi: con l'Arezzo in casa. Marzo si aprirà con un altro scontro almeno da non perdere: in trasferta a Sestri contro una diretta concorrente alla salvezza. Poi i due appuntamenti casalinghi contro una Torres ridimensionata e un Rimini in regressione. Infine Pondera e Ancona a domicilio

inframmez- zate dalla gara casalinga con la Carrarese. Tutti incontri abborribili a patto che la squadra mantenga forza, concentrazione e serenità. Se poi qualcuno volesse fare voli pindarici basterebbe pensare che vincendo le due prossime partite i biancazzurri si porterebbero quasi certamente a tre punti dalla zona playoff. Ma, appunto, quel qualcuno starebbe sognando o giù di lì...

po alzando perché molte pericolanti stanno raccogliendo risultati inaspettati e la classifica si sta quindi accorciando tanto che tremano formazioni che fino a poco tempo fa mai avrebbero pensato di doversi impensierire. Insomma, bastano un paio di risultati-no e la frittata è fatta. Mezza classifica, in definitiva, è oggi coinvolta nei playoff. E l'altra metà, vicinissima, combatte invece per i playoff. Non ci sono più le...mezze misure. Vediamo ora il calendario dei biancazzurri. In febbraio, dopo la trasferta fermana ecco un altro incontro fondamentale, per molti motivi: con l'Arezzo in casa. Marzo si aprirà con un altro scontro almeno da non perdere: in trasferta a Sestri contro una diretta concorrente alla salvezza. Poi i due appuntamenti casalinghi contro una Torres ridimensionata e un Rimini in regressione. Infine Pondera e Ancona a domicilio

Tiro con l'arco

Cento fa rima con centro

I ragazzi della ASD Compagnia Arcieri Balestrieri Cento nella giornata di domenica 11 febbraio hanno partecipato al 3° Indoor Multicolor 660+Kids gara svoltasi a Castel D'Ario (Mn) e organizzata dalla ASD Arcieri del Castel. Gli atleti si sono piazzati al primo posto in quattro categorie con Gallerani Claudio (adulti), Gallerani Martina, Gallerani Davide, Rabboni Monica ed al secondo posto con Lupi Dalia, Balboni Gabriele e Ramdhani Jihen. Gli altri (Ramponi Eleonora e Tommasini Davide) si sono comunque fermati ai piedi del podio. I complimenti ed un ringraziamento ad adulti e ragazzi per la loro splendida gara da parte dei loro istruttori.



URSA XPS

ECO



*quota media annua di riciclato e rigenerato nella famiglia di prodotti

Attilio Fresia, primo in Inghilterra

Il recente trasferimento (estate 2023) del centrocampista lombardo **Sandro Tonali** dall'Italia all'Inghilterra (dal Milan al Newcastle) ha fatto scalpore per una serie di ragioni. Prima di tutto per il valore del predetto trasferimento (circa 70 milioni di euro, mai un calciatore italiano era costato tanto) poi per l'entità del compenso pattuito col calciatore medesimo (circa 8 milioni l'anno) infine per la coda velenosa dello scandalo relativo alle scommesse illecite, con conseguente squalifica del calciatore per 18 mesi, 8 dei quali commutati in prescrizioni alternative (cure per la ludopatia e percorso di testimonianza - sotto l'egida della Federazione - per mettere in guardia i giovani dai rischi insiti nel gioco e nelle scommesse).

Corsi e ricorsi storici, ben 110 anni prima (1913) fece notizia anche il primo trasferimento di un calciatore italiano in Inghilterra (dal **Genoa al Reading**). Si trattava sempre di un centrocampista, questa volta di origini piemontesi, all'occorrenza dignitoso portiere. Costo del trasferimento 17 sterline ... La Federazione impiegò parecchio tempo prima di ratificare il passaggio al Reading, uno dei più antichi club inglesi, fondato nel 1871. E, infatti,

non solo si trattava del primo trasferimento di un calciatore italiano in Inghilterra, ma in precedenza aveva suscitato perplessità il passaggio del calciatore stesso al **Genoa**, essendo avvenuto per denaro (400 lire), fatto all'epoca vietato in ragione dell'assoluto dilettantismo che doveva contrassegnare il gioco del football in Italia. Il calciatore era stato squalificato ed al **Genoa** era stata inflitta una multa di mille lire. Scandali e scandaletti ieri, scandali e scandaletti oggi, tirando le somme cosa è cambiato? Forse le cifre: 17 sterline del 1913 sono lontanamente

paragonabili ai 70 milioni di euro del 2023?

Checchessia, è giunto il momento di svelare l'identità del nostro perso-

naggio misterioso, il quale - è bene dirlo - non risulta che all'epoca sia stato coinvolto in scommesse illecite. Si tratta di una eccellenza cara anche e soprattutto alla folla sportiva modenese, essendo stato prima giocatore e poi allenatore del **Modena**. Parliamo di **Attilio Fresia**, nato a Torino nel 1891 e morto prematuramente (1923),

comunque in grado di lasciare nitide tracce nella storia del calcio. Oltre ad essere il primo calciatore italiano

ad essere stato ingaggiato oltre manica, il suo curriculum risulta ricco di aneddoti, curiosità, fatti salienti accaduti anche dopo la morte. Pensate che negli anni cinquanta, quando si trattò di intitolare lo stadio di Modena, ci fu un referendum e il ballottaggio si svolse proprio tra Attilio Fresia e Alberto Braglia. Vinse il famoso ginnasta Alberto Braglia e quello di Modena è un caso raro di stadio non intitolato a un calciatore o a un personaggio affine al mondo del calcio. L'anno scorso abbiamo sperato a lungo che, a cento anni dalla morte (avvenuta a Modena il 14 aprile 1923), Attilio Fresia fosse adeguatamente ricordato per il suo valore di calciatore e allenatore. Ciò non è avvenuto: poche e/o frammentarie le rievocazioni. Tuttavia anche questo 2024 può essere l'anno giusto per ricordare l'eclettico calciatore piemontese trapiantato a Modena. Nella prossima puntata ricorderemo alcune delle sue gesta sportive. Per ora basti segnalare che Attilio Fresia, piemontese di nascita e modenese d'adozione, riposa accanto alla moglie Nerina Secchi nel Cimitero di San Cataldo a Modena. Queste le coordinate esatte: sotterraneo Q1, reparto XVI, tomba nr. 1.

(fine prima puntata)



FANTASILANDIA
articoli promozionali

CATALOGO SFOGLIABILE
fantasilandia.it



fantasilandia.it



Tel: 051/686.11.26 | info@fantasilandia.it

Calcio

di Alberto Alvoni

La scomparsa di Mauro Pasqualini

In tanti hanno tributato l'ultimo saluto all'ex calciatore crevalcorese Mauro Pasqualini, scomparso all'età di **76 anni** nello stesso giorno di Gigi Riva (22 gennaio scorso). Si era trasferito

da tempo a Foiano della Chiana, provincia di Arezzo, dove viveva con la famiglia. A Foiano presente al funerale anche l'ex portiere Giordano Govoni, deus ex machina della "Gordone" Superbar di San Giovanni in Persiceto. Dall'amicizia e dalla collaborazione con Mauro



Mauro Pasqualini e Giordano Govoni

Pasqualini è infatti scaturito un evento calcistico (sfida tra amatori e vecchie glorie) che va in scena con successo a Foiano da molti anni, immancabilmente il giorno di Ognissanti (vedasi *Sportcomuni novembre 2022*, pag. 4). Siamo sicuri che questo evento sarà realizzato anche quest'anno perché è così che Mauro avrebbe voluto. Mauro Pasqualini (una carriera da virtuoso attaccante con i colori di Bologna, Catania, Cesena, Arezzo, Lucchese e Monza) è volato direttamente in Paradiso poiché ha saputo far fruttificare

i doni che la natura gli aveva dato, nonostante una carriera funestata da tanti infortuni. E, infatti, Pasqualini era un uomo buono e generoso, dedito al volontariato, capace di far fruttificare

anche i doni ricevuti da altri, come la famosa maglia che a sorpresa Pelè gli regalò al termine di un lontanissimo Bologna-Santos («mi è piaciuto il tuo modo di giocare»). Tale maglia è stata infatti al centro di svariate aste di beneficenza. Quella frase di «O Rei» - il più grande

calciatore di sempre - andrebbe incisa sulla lapide di Pasqualini (che riposa nel Cimitero di Crevalcore), corredata dall'anno, dal mese, dal giorno e financo dall'ora esatta in cui fu pronunciata da Pelè: «mi è piaciuto il tuo modo di giocare». E, infatti, come sottolinea Eraldo Pecci nelle ultime righe di un suo famoso libro: «Ci sarà sempre qualcuno che si ricorderà di te. Non di quanto guadagnavi, di quante medaglie hai vinto. Ma della cosa più importante: di come giocavi a pallone».

Iniziativa

"Movin'Up"

Entro venerdì 29 marzo si potranno presentare le candidature

Movin'Up è un bando rivolto a giovani creativi tra i **18 e i 35 anni** che operano con obiettivi professionali e che sono stati ammessi

o invitati ufficialmente all'estero da enti pubblici e/o privati, istituzioni culturali, festival, organizzazioni internazionali, istituti di formazione e perfezionamento per esperienze di residenza e/o produzione, co-produzione, circuitazione/tournée, formazione, specializzazione, promozione e visibilità con inizio e/o svolgimento compreso tra il 1° luglio 2023 e il 30 giugno 2024.

I settori artistici ammessi afferiscono all'Area Spettacolo e Arti Performative: musica, teatro,

danza, circo contemporaneo.

L'iniziativa, realizzata attraverso lo stanziamento di un fondo annuale a copertura - totale o parziale -

dei costi vivi sostenuti, permette agli artisti e alle artiste di richiedere un sostegno per un'esperienza di mobilità artistica all'estero e di internazionalizzazione della

propria carriera professionale. Scadenza per la presentazione delle candidature - sessione

2023/2024: **venerdì 29 marzo 2024 ore 12.00** (ora italiana),

on-line tramite il sito www.giovanartisti.it.

Regolamento completo su: www.giovanartisti.it/movinup-xxv-edizione-2023-2024.



movin'up
MOBILITÀ NEL MONDO PER GIOVANI ARTISTI



PLAY VALLEY
BUSINESS CENTER
CARATTERI IMMOBILI

AFFITTASI

Abitazione indipendente in pieno centro storico di Bondeno, due camere matrimoniali, una singola, un bagno, cucina e soggiorno e ampio area cortiliva recintata con ingresso automatizzato. Provvista di utenze, ideale per lavoratori in trasferta o famiglie numerose.

AFFITTASI

Locali arredati, provvisti di internet con fibra ottica e utenze, ideali per l'insediamento di nuovi studi medici permanenti o saltuari nel Centro Storico di Bondeno (FE) vicino a parcheggi, farmacie e negozi.

Per informazioni:

Tel. 0532 894142
info@caratteriimmobili.it

Ci trovi anche qui:

CERCO NOLEGGIO
trovi qualsiasi cosa da noleggiare

www.cerconoleggio.it

La caldaia va in blocco? Ecco alcuni preziosi consigli

Quando le temperature iniziano a scendere, tornare a casa e godere del tepore fornito dall'impianto di riscaldamento è un vero e proprio sollievo. Ci sono però delle volte in cui le cose non vanno per il meglio e i termosifoni, ad esempio, restano gelidi. Il motivo? Molto probabilmente è perché la caldaia non è partita ed è quindi andata in blocco. Una situazione rara, è vero, ma piuttosto spiacevole da affrontare. In alcuni casi fortunatamente bastano pochi passaggi per ripristinare il corretto funzionamento, in altri invece occorre richiedere l'intervento di un tecnico.

La prima cosa da capire, prima di analizzare i possibili motivi e le procedure da seguire se la caldaia non si accende, è che tipologia di impianto si possiede. Esistono infatti caldaie a gas, a gpl oppure a condensazione.

Una volta che si conosce la tipologia di caldaia che si ha a disposizione sarà più facile intervenire in caso di una mancata accensione. Quando diciamo infatti che la "caldaia è in blocco" stiamo indicando un malfunzionamento: qualcosa impedisce alla strumentazione di lavorare e quindi di funzionare bene. In questo caso

la caldaia si ferma, come per proteggersi, ed evitare l'aggravarsi del problema.

Per capire i motivi dietro ad una caldaia che non si accende la prima cosa da fare è controllare il display sul quale, normalmente, compare il codice dell'errore. Consultando il proprio manuale di istruzioni, si può infatti capire cosa stia succedendo.

In linea generale comunque le cause più frequenti di una caldaia che non parte sono:

- Modalità estiva attiva (con solo erogazione dell'acqua calda)
 - Erronea pressione dell'acqua
 - Condensa o calcare nei tubi
 - Interruzione del gas
 - Problemi con il sistema elettrico
 - Malfunzionamenti nel sistema di tiraggio del gas di scarico
- Cosa fare?



Davanti ad alcune di queste problematiche si può agire in autonomia. L'esempio classico è tentare un reset; la caldaia potrebbe ripartire,

ma in ogni caso è importante tenere sotto controllo la situazione.

Un'altra eventualità in cui possiamo agire da soli è quella legata alla pressione dell'acqua. In questo caso basta guardare il manometro perché è necessario che il valore sia compreso tra un minimo di 1,0 e un massimo di 1,5 bar. Se il valore è inferiore ad 1 bar, dobbiamo agire sulla manopola e aspettare che l'indicatore risalga. Se invece è superiore ad 1,5 bar possiamo

semplicemente sfiatare un termosifone di casa e controllare nuovamente l'indicatore della pressione.

Quando invece ci troviamo davanti a situazioni più complicate è bene chiamare un tecnico specializzato.

Se, ad esempio, pensiamo che il problema sia il calcare solo il personale certificato può intervenire pulendo lo scambiatore, ad esempio. Stesso discorso in caso di mancato funzionamento o ostruzione del sistema di tiraggio o della valvola.

Il consiglio che diamo sempre ai nostri clienti è quello di tenere a portata di mano e controllare i codici degli errori accuratamente riportati nel manuale di istruzioni. Laddove non vi sia una certezza di quanto stia succedendo alla vostra caldaia in blocco, contattate i tecnici specializzati di fiducia.

E per evitare problemi? Effettuate periodicamente la manutenzione prevista dalla norma e dai costruttori, del resto prevenire è sempre meglio che curare!

L'amministrazione CLIMAGAS Srl, è disponibile a ricevere richieste di ulteriori informazioni su appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 8.30-12.30, 14.00-18.00.

Per informazioni tel: 0532-890354 email: climagasrl@gmail.com



EROGATORI DI ACQUA MICROFILTRATA REFRIGERATA

IL TUO BENESSERE

Scopri di più

I NOSTRI PRODOTTI

SOLUZIONI PER OFFICE, HO.RE.CA. E RETAIL

Scopri di più

LA NOSTRA FORZA

CONSULENZA, ASSISTENZA E NOLEGGIO

Scopri di più

SHARP

RCH
POINT OF SALE INNOVATION

EMOTIQ
Pure technology. Pure inspiration.

blupura

WaterLine

labware

winefit
Quality wine dispensers

I.D.S. Sermide S.r.l. - Via XXIV Aprile, 90 - 46028 Sermide (MN) - Tel. 0386 960079 - info@idssermide.com

Ludopatia e debiti di gioco

Interessante e ben articolata la recente decisione del Tribunale di Oristano (7.4.2023), che ha omologato il piano di ristrutturazione dei debiti relativo a persona affetta da ludopatia. La valutazione giudiziale ha prima di tutto escluso che la situazione di sovraindebitamento fosse originata da malafede, frode o colpa grave. Fatto ciò, il Tribunale ha dovuto soppesare la fondatezza del fattore esterno non imputabile al debitore. Tra i fattori esterni figura appunto la ludopatia certificata. Per essere certificato dagli organi competenti il gioco d'azzardo patologico deve racchiudere in sé almeno quattro



delle seguenti condizioni nell'arco di 12 mesi. In sintesi il giocatore:

- a) ha bisogno, per giocare d'azzardo, di quantità crescenti di denaro per ottenere l'eccitazione desiderata;
- b) è irrequieto o irritabile se tenta di ridurre o smettere di giocare d'azzardo;
- c) ha fatto ripetuti sforzi infruttuosi per controllare, ridurre o smettere di giocare d'azzardo;
- d) è spesso preoccupato dal gioco d'azzardo;
- e) spesso gioca d'azzardo quando si sente a disagio;
- f) dopo aver perduto al gioco d'azzardo, sovente torna un'altra volta per ritentare;
- g) presenta una tendenza a mentire

per occultare l'entità del coinvolgimento nel gioco d'azzardo; h) ha messo in pericolo o perduto una relazione significativa, il lavoro, opportunità di studio e di carriera a causa del gioco d'azzardo; i) conta su soggetti terzi per procurarsi il denaro necessario a risolvere situazioni finanziarie disperate causate dal gioco d'azzardo.

Nel caso esaminato dal Tribunale di Oristano sono risultate provate le condizioni di cui alle precedenti lettere a/c/f/i.

Quattro condizioni sufficienti e necessarie per omologare il piano, il quale è stato concepito e costruito prevedendo il soddisfacimento dei creditori (tre) per una quota del 27,5% dei loro rispettivi crediti (circa 17.600 euro a fronte di in debito complessivo di circa 64 mila euro). Naturalmente alla base di tutto l'impianto deve sussistere un percorso terapeutico con ludopatia in via di guarigione.



I numeri della slot machine girano. Vittoria!!! Il numero che vince è il 666

Spazio professionisti

di Piera Vitali

Paure, ansie, insicurezze?

Puoi trasformarle in grandi opportunità

Nulla è per caso e se stai leggendo questo articolo, un motivo c'è.

Nuove "coincidenze significative" ci attendono sempre dietro l'angolo, ma solo se sapremo trovare in noi stessi la forza e la capacità di accoglierle come leve del cambiamento, capaci di trasformare le nostre paure in straordinarie opportunità.

Gocce di sapienza il Metodo "Essere Vitali", che è stato adottato con successo su centinaia di clienti sia nel mio studio di San Pietro in Casale (BO), sia nei tanti, affollati incontri pubblici tenuti

in giro per l'Italia e, soprattutto, in Emilia Romagna.

Tappa ideale dei vari tour è stata la splendida città di Cento dove, presso la Gipsoteca (foto a lato), gioielli di arte e cultura, sono stati donati al pubblico alcuni strategici elementi del metodo, in primis le regole interiori per quella efficace "Autodifesa Emotiva" che rappresenta lo scrigno dei tesori cui ciascuno di noi può attingere nei momenti di difficoltà.

Ma Cento è soprattutto un luogo dell'anima, perché è qui che ha vissuto, nel segno dell'arte, della cultura e della valorizzazione delle tradizioni popolari, mia cugina Nerina Vitali, cui mi sono ispirata per il recente libro "Paura ti butto via!", Minerva Edizioni.



"Grazie Piera, mi hai cambiato la vita!" ALCUNE TESTIMONIANZE

FABIO, professore d'orchestra

Venivo da 13 anni di matrimonio burrascoso, difficile, che mi aveva segnato profondamente, sia sotto l'aspetto umano che professionale. L'incontro con Piera ha segnato una svolta: infusioni di ottimismo, di autostima, di iniziativa: così ho cominciato a rispolverare il mio talento, le mie capacità assopite.

MARINELLA, titolare di piadineria

Prima di incontrare Piera Vitali ero confusa, senza una strada da seguire. Non riuscivo a dare un giusto senso alle cose, mi mancava un vero obiettivo, mi sentivo molto arrabbiata, sofferente dentro me stessa.

Subito, dal primo colloquio con Piera Vitali, molto emozionante

ed intenso, ho "sentito" che ce la potevo fare davvero. Rassicurata, protetta, con un senso nuovo da dare alla mia strada.

LOREDANA, architetto

Prima di incontrare Piera non avevo né il coraggio di uscire da sola la sera, né quello di parlare in pubblico. Grazie agli insegnamenti di Piera Vitali ora sono libera e sicura. Esco di notte come se fosse giorno e non temo più di parlare in pubblico.

Un corso specifico condotto da Piera mi ha insegnato le giuste tecniche, quelle che ora utilizzo frequentemente per affrontare il pubblico, per incontrare in modo più produttivo i miei clienti, senza più timori.

...e ancora tanti altri...



Per informazioni o per fissare un appuntamento in studio o da remoto online:

Studio Dottoressa Piera Vitali

via Giuseppe Pilati, 1 - San Pietro in Casale (BO)

Cell. 3475279040 - contatti@pieravitali.it - www.pieravitali.it

La progettazione sostenibile fa scuola

Undicesima edizione di ISOLA URSA - Klimahouse di Bolzano

Si è conclusa con successo l'undicesima edizione di ISOLA URSA, il programma culturale svolto nel contesto della Fiera Klimahouse a Bolzano (31 gennaio - 3 febbraio 2024) che quest'anno ha visto il **Ministro alle Imprese e al Made in Italy, Adolfo Urso**, chiuderne la 19° edizione caratterizzata dalla presenza di **oltre 33.000 visitatori**.



Il Ministro alle imprese e al Made in Italy, Adolfo Urso

ISOLA URSA, patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori, Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile, Rete delle Università Sostenibili e Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, solo per citarne alcuni, è un progetto promosso e sostenuto da URSA Italia, azienda che si occupa della produzione di materiali isolanti termici ed acustici per l'edilizia, il cui stabilimento produttivo si trova presso la zona industriale di Ponti Spagna di Bondeno. L'iniziativa è volta a promuovere il concetto di sostenibilità ambientale in modo sempre più trasversale tra ogni disciplina e settore e coinvolge attivamente professionisti, studenti, considerati gli attori fondamentali per lo sviluppo sostenibile del futuro, enti e istituzioni in un dialogo costruttivo e formativo sul tema. Il ricco programma di ISOLA URSA ha previsto convegni e seminari, rivolti agli studenti nella sessione mattutina e ai professionisti in quella pomeridiana. La fruizione è stata resa possibile sia in presenza che in diretta streaming da tutta Italia.

Gli incontri della mattina rivolti agli studenti, suddivisi in tre tipologie di intervento, (climatico, tecnico, e scientifico), per rendere maggiormente completa la formazione e l'informazione, hanno visto la partecipazione di esperti e relatori di spicco, tra i quali: Jacopo Bencini di Italian Climate Network; Roberto Ornati, consulente Agenzia CasaClima; Ruggero Rollini, divulgatore scientifico; Christian Casarotto, glaciologo

del Muse; Luca Perri, astrofisico; Roberto Barbiero, climatologo; Sara Segantin, comunicatrice scientifica e Francesco Fragale, Segretario Generale della Città Metropolitana di Palermo. Tre sono le classi del Liceo Scientifico "G. Carducci" di Bondeno (2K, 2Y e 3Y) accompagnate dai professori Ilaria Braghetta, Santa Fortini e Giancarlo Reggiani che hanno potuto assistere, in presenza, all'incontro del 1° febbraio. «Sono state delle relazioni davvero interessanti e qualificanti – riferisce la **professoressa Santa Fortini** – ci fa molto piacere che i nostri ragazzi abbiano potuto approfondire tematiche riguardanti il problema dei cambiamenti climatici e alcune delle possibilità effettive per cercare di contrastarli. Ringraziamo URSA Italia per averci concesso tale opportunità.»



Fabrizio Chiogna e Marco Capasso

Il consigliere **Fabrizio Chiogna**, portando i saluti dell'**Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ferrara**, ha incontrato il **direttore dello stabilimento di URSA Italia di Bondeno, Marco Capasso** con il quale ha potuto confrontarsi su varie tematiche e future collaborazioni. Gli interventi del pomeriggio di formazione tecnica per i progettisti si basavano prevalentemente su tematiche di progettazione e costruzione sostenibile.

«Nonostante le numerose sfide a cui deve far fronte il settore dell'edilizia, l'atmosfera respirata in



fiera tra espositori e visitatori è stata all'insegna di fiducia e ottimismo», afferma **Thomas Mur, Direttore di Fiera Bolzano**, ampiamente soddisfatto dei risultati ottenuti da Klimahouse 2024. «Per le aziende innovative, soprattutto nel settore dell'edilizia sostenibile, il futuro riserva grandi opportunità», prosegue Mur complimentandosi per la valenza del progetto: «ISOLA URSA ha dimostrato un impegno esemplare nella promozione di Klimahouse verso i giovani. Grazie al coinvolgimento attivo di studenti, professionisti ed esperti rinomati, ISOLA URSA ha contribuito a sensibilizzare sulle sfide del cambiamento climatico e a diffondere un messaggio di ottimismo per il futuro».

«L'obiettivo che ci siamo posti quest'anno, oltre a voler sensibilizzare sulla crisi climatica e su quello che si può fare in edilizia, per cercare di arginarla, è quello di fare in modo che la sostenibilità venga considerata basilare come performance tecnica, al pari di quella acustica e termica, all'interno dei prodotti che bisogna scegliere per qualificare o isolare i nostri edifici.» Sottolinea il **Direttore Tecnico, nonché responsabile Marketing di URSA Italia, Pasquale**



D'Andria, in occasione dell'intervista rilasciata durante la fiera Klimahouse. «Infatti abbiamo portato in fiera il nostro polistirene estruso URSA XPS che quest'anno diventa ECO, perché ci impegniamo a farlo con il 70% di prodotto riciclato. Insieme a questo, le nostre gamme di lana minerale, che vanno ad avere contenuti di riciclato ancora più alti, perché lavoriamo prodotti fatti con vetro da raccolta differenziata per oltre l'85%, ma che non siano neanche emissivi in ambiente di elementi nocivi per l'uomo: quindi prodotti performanti, riciclati e sicuri.»



Il nuovo prodotto in polistirene estruso URSA XPS ECO realizzato con il 70% di prodotto riciclato. Dietro da sx: Pasquale D'Andria (Direttore Tecnico e Marketing URSA Italia); Wolfgang Marka (General Manager URSA Adria & It); Thomas Mur (Direttore Fiera Bolzano); Efrén Del Pino Iglesias (Head of Division Insulation URSA); Piero Trezza (Direttore Commerciale URSA Italia)

ISOLA URSA Alcuni numeri dal 2018

11 Edizioni (Bolzano, Bari, Milano, Torino)

215 Ore di formazione dedicate agli studenti delle scuole superiori e ai professionisti

90 Sessioni di incontri tra convegni con accredito CFP, seminari ed eventi tematici

Oltre 13.000 Studenti degli istituti partecipanti agli eventi in presenza o in streaming

Quasi 7.000 Professionisti partecipanti ad eventi e convegni in presenza o in streaming

278 Relatori, Esperti, progettisti e docenti che hanno partecipato e fornito il loro contributo

Le voci di ISOLA URSA

Numerosi gli illustri relatori che hanno partecipato al progetto

Licia Colò, Luca Mercalli, Syusy Blady, i premi Nobel Riccardo Valentini e Filippo Giorgi, sono solo alcuni dei protagonisti che hanno partecipato in qualità di relatori in 11 edizioni di ISOLA URSA. Ma conosciamo meglio alcuni di questa edizione. Abbiamo chiesto loro di riassumere brevemente, per quanto possibile, di che cosa avessero parlato durante il loro intervento, che cosa ne pensano del programma ISOLA URSA ed, infine, di dare un breve consiglio per cercare di migliorare la situazione climatica attuale.



ROBERTO BARBIERO

«Il mio intervento ha descritto gli elementi che caratterizzano la crisi climatica in atto dal livello globale a quello italiano, il riscaldamento globale, gli eventi meteo estremi in aumento e gli effetti su ambiente e sui settori socio economici. Sono state descritte le cause antropiche dei cambiamenti in atto, dovute alle emissioni di gas ad effetto serra e quindi le necessarie azioni di mitigazione per ridurre tali emissioni e di adattamento per limitare i danni dei cambiamenti climatici. Una riflessione è stata fatta in merito al ruolo della comunità internazionale e delle azioni individuali. Trovo che il programma ISOLA URSA sia particolarmente interessante e utile per la formazione dei ragazzi delle scuole che partecipano e per consentire loro di collocare i temi della fiera che visitano nel contesto più ampio delle azioni che devono essere intraprese per affrontare la crisi climatica ed ambientale» ed in merito al consiglio per cercare di migliorare la situazione climatica attuale Barbiero risponde: «Possiamo contribuire alla riduzione delle emissioni ad esempio risparmiando e consumando meno energia, usando i trasporti pubblici, mangiando meno carne, riducendo gli sprechi alimentari, preferendo cibo prodotto a livello locale. Dobbiamo poi imparare a limitare i danni, ad esempio risparmiando sull'uso dell'acqua, imparando a proteggerci durante le ondate di calore e prestando attenzione a insetti come zanzare e zecche portatrici di malattie».

LUCA PERRI

«Ad ISOLA URSA ho parlato di crisi climatica partendo dai dati di diverse decine di migliaia di studi scientifici, per poi capire assieme alle ragazze e ai ragazzi presenti come invece questa venga narrata dai media e dai cosiddetti "mercanti del dubbio", che cercano di instillare dubbi nella popolazione per spingerla all'immobilismo. Infine, abbiamo cercato di capire quali siano le strategie comunicative dei negazionisti e perché, in fondo, hanno successo nelle nostre menti. Penso che il programma ISOLA URSA sia il giusto mix di esperti tecnici e divulgatori, che possa mostrare a studenti e studentesse i tanti punti di vista che servono per inquadrare un problema complesso come quello della sostenibilità, senza cedere alla tentazione di abbandonarsi a soluzioni banali. Per cercare di migliorare la situazione climatica attuale ci sarebbero una serie di possibili azioni, che vanno dai piccoli gesti quotidiani di sostenibilità - banalmente, spegnere le ciabatte con tutti i caricatori quando non ci servono, o chiudere il rubinetto del lavandino mentre ci si lava i denti - ai grandi interventi strutturali come l'efficientamento energetico delle abitazioni o la scelta della strategia energetica delle nazioni. Ma quello che è il consiglio principale è iniziare a pensare a queste azioni come a un investimento sul futuro, invece che come un sacrificio. Altrimenti è come affrontare una dieta: cercheremo sempre una scusa per non farlo. Anche perché la stragrande maggioranza delle azioni che possiamo compiere non solo non peggiora di una virgola la qualità della nostra vita, ma la migliora!»



RUGGERO ROLLINI

«Nella mia relazione ho parlato di plastica, partendo dalle domande degli studenti. Purtroppo, attorno a questo materiale (o meglio: materiali) gira tanta disinformazione e troppi slogan. Le plastiche e la loro gestione sono uno dei grandi problemi del nostro tempo e se davvero vogliamo affrontarlo con serietà, dobbiamo accettarne la complessità. Con gli studenti e le studentesse abbiamo parlato di polimeri sintetici, del loro riciclo, della loro dispersione in natura, guardando sia ai dati mondiali, sia a quelli europei e italiani. Abbiamo poi toccato alcuni temi più puntuali, come le bioplastiche o le microplastiche. Del programma ISOLA URSA mi hanno raccontato che è iniziato come un esperimento e non si sapeva come sarebbe potuto andare. Direi che è riuscito e che non posso che sposarne gli intenti informativi e formativi. Il programma è centrato e variegato. Ti viene voglia di seguire tutti gli incontri. Il mio consiglio per cercare di migliorare la situazione climatica attuale è questo: informarsi e votare. Queste sono le due scelte personali di maggiore impatto, perché il grosso della sfida alla decarbonizzazione si gioca nel campo nazionale e internazionale. Bisogna abbandonare quanto prima l'uso di combustibili fossili, specialmente nel settore energetico e lasciare spazio a fonti di energia pulite. Dal punto di vista delle scelte personali possiamo evitare, quando possibile, lunghi viaggi aerei e preferire il treno per le brevi distanze. In città sarebbe meglio muoversi in bicicletta o con i mezzi pubblici. Possiamo avvicinarci a una dieta sempre più plant-based, riducendo il nostro consumo di carne. E, infine - se possibile - dobbiamo efficientare le nostre abitazioni e troppo spesso sono dei colabrodo termici».

SARA SEGANTIN

«Io ho parlato di giustizia climatica, ossia di come guardare alle questioni ambientali attraverso la lente dei diritti umani. Perché non possiamo affrontare la crisi climatica senza parlare di temi quali educazione, parità di genere, diritti del lavoro. Attraverso storie vicine e lontane - dalla nostra Italia al Madagascar al Centro America ho voluto raccontare i molteplici volti di un'unica umanità che lotta a una singola voce per un presente e un futuro di giustizia e dignità. Penso che il programma ISOLA URSA offra sicuramente innumerevoli spunti e ispirazioni sui temi più caldi della nostra attualità. Un momento importante per riflettere, confrontarsi e fare cultura». Il consiglio di Sara per cercare di migliorare la situazione climatica attuale è questo: «Sicuramente informarsi: ogni scelta ha un impatto e la consapevolezza delle conseguenze delle nostre scelte è il passo fondamentale quando si parla di lotta alla crisi climatica. Fra le azioni individuali più rilevanti: muoversi con la mobilità sostenibile (a piedi, in bici, in treno, in bus), ridurre drasticamente il nostro consumo di carne e derivati, porre attenzione ai consumi energetici e alle fonti energetiche, evitare il fast fashion e in generale eliminare gli sprechi e ridurre i consumi: compriamo meno ma di maggior qualità».



Decidi quale tipo di differenza vuoi fare

Sono passati 5 anni dalla mia prima volta in ISOLA URSA, il favoloso contenitore promosso e sostenuto da URSA Italia e nato in occasione di Klimahouse, la fiera dell'edilizia sostenibile che si tiene ogni anno a Bolzano, evento in cui si alternano diverse figure, da professionisti del settore edile a diversi scienziati, divulgatori scientifici ed esperti di tematiche ambientali, in cui si assiste ad interessantissime relazioni. Sono tornato ben volentieri anche quest'anno a moderare questi incontri ma devo dire una cosa: a distanza di 5 anni, invece di avere idee sempre più chiare, mi trovo ad essere sempre più confuso. La mia confusione non è data dai discorsi o dalle tematiche: pur non avendone i "gradi" mi sentirei ormai pronto pure io ad una platea. Sono confuso perché, gira che ti rigira, sento da tempo discorsi che non fanno presagire nulla di buono, io mi sento particolarmente coinvolto, eppure vedo che nulla cambia. O meglio: cambiano pensieri, cambiano correnti ma quei cambiamenti che, credo, sarebbero da attuare pare evidente che si scontrino con troppi interessi e troppe dinamiche. Prendi tempo oggi, prendi tempo domani e intanto questo tempo passa. Parto da una questione. Ogni anno tutte le Nazioni si incontrano alle **CoP, Conference of the Parties**, appositamente per discutere delle questioni ambientali. Già muovere migliaia di persone, di anno in anno, in diversi luoghi del Pianeta lo trovo tutto tranne che sostenibile, perché, diciamolo, non è che si muovano a piedi o sul dorso di un asino: si parla di aerei, centinaia di auto e pullman, a cui aggiungere strutture alberghiere e tutto il resto che si crea nel muovere così tante persone in un luogo. Nel senso: non credo nemmeno lontanamente alla possibilità di avere un reale impatto zero, ma insomma, questo carrozzone è piuttosto imponente. Ma facciamo che questa sia solo una mia personale divagazione e giustifico il tutto per l'utilità che potrà avere. Tuttavia non si può non considerare una questione fondamentale. Il **primo Summit risale al 1992**, organizzato tra l'altro forse per sfinimento dal momento che la comunità scientifica era anni che insisteva con l'ONU. Bisogna però attendere il **1997** per raggiungere un **primo accordo col famoso Protocollo di Kyoto**: tutti a dire: «Ok faremo questo e quello» e ça va sans dire, a distanza di qualche anno, tutto a monte. Le CoP però continuano e, tra un bisticcio e l'altro, passano quasi 20 anni per trovare un nuovo accordo, ovviamente più stringente, a **Parigi nel 2015**. La scadenza degli obiettivi preposti sarà il prossimo anno, ma già è evidente che si dovrà rifare, nuovamente, tutto da capo. Nel frattempo cos'è successo? Si sono prodotte bottigliette di plastica col tappo che resta attaccato, si spinge a più non posso l'industria delle auto a batteria (che aprirebbe

un altro infinito capitolo), si fantastica sulla produzione di carne sintetica, in agricoltura si utilizzano veleni diversi ma che veleni restano, si "colora di verde" il mondo del bio: insomma, si mettono cerottini laddove ci sarebbe bisogno di punti di sutura. **Al che l'unica vera domanda che mi pongo è: ma**

ghiacciaio, solo in quel breve lasso di tempo, è arretrato di 174 metri e ne ha persi 18 di spessore. Mi pare evidente che in linea generale non si comprenda la gravità di tutto ciò e di fronte all'immobilismo mondiale, in base a stime, si prevede la morte dell'Adamello entro fine secolo. A questo punto torno alla mia confu-



allora io, singolo abitante di questo Pianeta, cosa posso fare? Davvero mi devo sentire in colpa se ho un furgone che ha compiuto ormai 20 anni? Devo sentirmi in colpa se compro una bottiglietta di plastica? Devo sentirmi in colpa se mi voglio concedere una vacanza alle Maldive, al netto del fatto che non sia una cosa così necessaria nella vita, dovendo prendere inevitabilmente almeno due aerei? Se chi decide per me non mi mette nelle condizioni di sentirmi "sostenibile" lasciandomi come unica alternativa il ritorno ad una vita semi primitiva e fuori dalla società, cosa posso realmente fare? Sto provando a darmi qualche risposta e, facendomi coraggio, tento di autoconvincermi che le mie scelte non devono prescindere dagli altri. Ogni mamma del Mondo, quando il figlio colpevole di marachella si difende dicendo che anche i suoi amici lo hanno fatto, risponde: «E allora? Se loro si buttano giù da un ponte ti butti anche tu?». Penso di non avere altre scappatoie. Uno dei primi relatori conosciuti a ISOLA URSA nel 2019 è stato **Christian Casarotto**, glaciologo del **MuSe di Trento**, che al tempo iniziò la sua relazione parlando della preoccupante situazione del ghiacciaio dell'Adamello, il più grande ed esteso in Italia. Quest'anno è tornato e ne ho approfittato, a distanza di 5 anni, per chiedergli lo stato di salute del Ghiacciaio: ebbene, lo so che sciorinare questi dati provoca principalmente menefreghismo, ma è anche giusto dire come stanno le cose. Un'osservazione iniziata a Giugno 2020 e conclusa a Settembre 2022 ha evidenziato che il

sione: spengo sempre le luci che non servono, mi sposto quasi esclusivamente in bici o in treno, mi capita spesso di non bere acqua fin quando non trovo una fontanella, ho limitato incredibilmente lo shopping, principalmente compro alimenti non confezionati, limito l'accensione del riscaldamento solo alle giornate più fredde e tante altre cose che IO ritengo necessarie. Facendo tutto ciò, salverò l'Adamello? Penso proprio di no. Ma è anche vero che **non posso, non devo e, soprattutto, non voglio sentirmi complice di tutto ciò**. Eppure, per alcune cose, sono totalmente disarmato: come dicevo prima, se anche andassi a rifugiarmi in un bosco, creandomi un alloggio alla Robinson Crusoe, bevendo acqua dai ruscelli (con la speranza di non trovarli già inquinati), nutrendomi di bacche ed erbe selvatiche, riuscirei a salvarlo questo Adamello? Di nuovo: non credo. Perlomeno non se a tornare a fare il primitivo fossi solo io e qualche altro idealista come me. Quindi che fare? Cosa posso fare se le aziende continuano a parlare di crescita, di fatturato, di certificazioni in cui dimostrano di essere nei parametri di sostenibilità ma omettendo che le regole di queste certificazioni non solo vengono decise a tavolino, ma hanno maglie talmente larghe che valgono quanto il messaggio "senza ricevuta fai una scelta per l'ambiente" dei Bancomat mentre la Banca stessa ha le luci sempre accese, l'aria condizionata a manetta d'estate e il riscaldamento equatoriale d'inverno. Cosa posso fare se l'unico turismo che viene spinto con decisione è quello che ti fa convenire un aereo per vacanze

usa e getta? Cosa posso fare se l'industria alimentare è sempre più proiettata sull'abbondanza e al conseguente inevitabile spreco? Cosa posso fare se una parte cospicua dei politici, ovvero coloro che hanno il potere di promulgare leggi, nega l'evidenza, riuscendo a trovare, non so come, dati che dicono l'esatto contrario della quasi totalità della comunità scientifica mondiale? (anzi penso di saperlo come). Poi magari un giorno scoprirò di essere stato solo un ingenuo idealista, ma non riesco a non assecondare ciò in cui credo. Quindi l'unica cosa che penso si debba fare è innanzitutto essere consapevoli di come ogni nostra scelta possa realmente incidere su ogni cosa: scegliere cosa mangiare, scegliere come spostarsi, scegliere con che abbigliamento vestirsi, scegliere il politico che mi rappresenta, scegliere di non comprare cose totalmente inutili. Mi piace semplificarla così: scegliere di accontentarmi del mio spazio e scegliere di agire nel modo che ritengo giusto. Perché qui il **problema non è salvare la Terra: Lei si salverà ovviamente da sola. È la razza umana che penso vada salvata**. Purtroppo il business, che pare sia l'unico motore della vita, non può andare d'accordo con l'ambiente, perlomeno non più con questa modalità che conosciamo. Provo invidia per come la natura abbia dotato di un istinto naturale le mantidi religiose. Lo sanno anche i pali della luce cosa succede al termine della fecondazione: la femmina mangia il maschio. Lo fa per istinto killer? Per niente. Lo fa perché le vengono fecondate una tale quantità di uova per cui necessita di immediato supporto proteico e l'unico modo che ha per assumere proteine è mangiare "il padre dei suoi figli". In tutto ciò il maschio quindi è sciocco? No, esattamente il contrario: il maschio si immola per la propria specie, per proteggerla, per farla progredire. Ecco, questo penso dovrebbe essere il comportamento anche della razza umana: so che sto parlando di utopia, ma l'uomo dovrebbe aiutare sé stesso, aiutare i propri simili e aiutare il luogo in cui vive, in cui si moltiplica, in cui trova le risorse necessarie e che necessarie devono restare. Ripeto: quelle che servono a vivere, non usando molto più di quanto necessario. Questo per aiutare la propria specie, senza la necessità di mangiarsi a vicenda. E allora trovo che non sia un caso essermi imbattuto in un'intervista di **Jane Goodall**, etologa e antropologa britannica, che mi ha illuminato, facendomi pensare che, confusione a parte, le scelte che faccio ogni giorno, non sono inutili: «Non puoi evitare di trascorrere un solo giorno senza avere un impatto sul mondo intorno a te. Le tue azioni possono fare la differenza e perciò devi decidere quale tipo di differenza vuoi fare».

Il cane, le coccole e la cura

Torquato potrà essere un buon pet therapy

Alberto è particolarmente contento: gli è appena arrivato il diploma di "Educatore cinofilo avanzato", un titolo riconosciuto dal CONI e utilizzabile a livello nazionale. Torquato, il suo cagnolino, gli scodinzola intorno e condivide con il suo padroncino quest'aria di festa. Alberto di lavoro fa l'informatico ma fin da bambino la sua vera passione sono stati i *canis familiaris*, per cui ora intende proseguire nella sua formazione. Chi si occupa dei cani a livello professionale può farlo con diverse specializzazioni: **educatore, addestratore e istruttore**. L'educatore cinofilo monitora lo sviluppo relazionale del cane e del suo rapporto con gli umani, l'addestratore porta alla massima espressione le caratteristiche delle razze, l'istruttore è maggiormente centrato sulle tecniche per le discipline sportive. Alberto però intende utilizzare il suo titolo di "educatore avanzato" per poter conseguire il tesserino di **Tecnico della Riabilitazione Comportamentale** e porre in atto, insieme a un Medico Veterinario esperto del Comportamento, i protocolli riabilitativi più idonei caso per caso. Non è certo per il suo Torquato, un Golden Retriever di un anno di età, che esprime simpatia e che si gode la sua confort-zone familiare. Ma nel canile dove fa volontariato ha visto troppe volte

la tristezza o la rabbia o la fobia sociale nei muscoli dei suoi amici a 4 zampe, e vorrebbe fare qualcosa in più che accudirli e favorire la

celeberrima locuzione dello psicoanalista britannico **John Bowlby**. I cuccioli di cane, proprio come i cuccioli d'uomo, possono avere



loro adozione. Tutti i mammiferi, anche gli umani e i cani, nascono con il bisogno di protezione e sono predisposti all'attaccamento verso figure che rappresentano una "base-sicura", come sottolinea la

subito deprivazioni affettive nei primi mesi di vita, elicitando comportamenti ad alta emotività con difficoltà a interagire in modo adeguato in rapporto al contesto. Ciò che Alberto tiene sempre presente, da

buon laureato in matematica, è la corrispondenza biunivoca uomo-animale, che con il cane si esprime nella reciprocità di coccole e di cura. La **Regione Emilia-Romagna** è stata la prima a livello nazionale a riconoscere l'importanza della visita del proprio cane (o del proprio gatto) durante una degenza ospedaliera. Era il 2013 e da quella data si sono moltiplicati gli Interventi Assistiti con Animali attraverso **progetti di pet therapy con cani certificati**. A partire dal 2014 e fino all'epidemia del Covid-19 l'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Ferrara ha ospitato le attività dell'Associazione ChiaraMilla "Con un battito di coda", presso l'Unità Operativa di Medicina Riabilitativa "San Giorgio" e il Day Hospital Oncologico Pediatrico. Da dicembre 2023 fino a giugno 2024 è in essere il percorso di 45 incontri di 75 minuti ciascuno "Respira-Mo - Insieme agli animali", presso le Strutture di Reumatologia e di Malattie dell'Apparato Respiratorio dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Modena in collaborazione con la Cooperativa Sociale LUNenuove. Alberto ha letto quest'ultima notizia sul giornale e nella sua testa gli si apre un'altra finestra: Torquato potrebbe essere addestrato per la pet therapy? È socievole, coccoloso e giocherellone. Chissà!

Conoscere i funghi

a cura del Gruppo Micologico di Bondeno

La stella di terra

Geastrum fimbriatum Fr.1829, (sinonimo *Geastrum sessile*), è un fungo dall'aspetto sicuramente originale, comunemente chiamato fungo stella di terra. La denominazione deriva dal greco "ghe" che significa terra e "aster"

l'esoperidio si dissocia e la forma diventa simile a una stella con un numero di raggi (lacinie) variabile da 5 a 9 che arrotolandosi verso il basso innalzano la parte centrale di forma sferica.

Esoperidio: è la parte esterna del fungo (la stella), costituito da strati sovrapposti; il colore va dal nocciola chiaro al crema, lo spessore è di circa 2 - 3 mm.

Endoperidio: di forma sferica, ha un diametro di 15 - 20 mm. Si trova nella parte più interna del fungo, di consistenza papiracea a maturità, racchiude le spore indispensabili per la riproduzione; il colore è ocra - rosato. Nella zona superiore

del fungo maturo è presente una piccola apertura irregolare, di forma tronco - conica (peristoma), dalla quale fuoriescono le spore quando l'endoperidio è sollecitato da stimoli meccanici esterni come, ad esempio, le gocce di pioggia.

E in cucina? *Geastrum fimbriatum* non ha nessun valore alimentare.



[Foto di Antonio Testoni]

che significa stella, e dal latino "fimbriatum", munito di frange, per la sua forma. Cresce nel periodo che va dall'estate all'autunno inoltrato, lo troviamo su suoli ricchi di humus soprattutto in presenza di conifere.

LE SUE CARATTERISTICHE:

Corpo fruttifero: inizialmente di forma globosa, parzialmente interrato (semipogeo) con un diametro che varia da 20 a 60 mm; successivamente, a maturità,

Gruppo Micologico di Bondeno
Piazza Garibaldi, 5
Bondeno (FE) Cell. 320 4341865

Prodotti per l' AGRICOLTURA - CASA - PICCOLI ANIMALI- ORTO- GIARDINO - PELLETS, LEGNA E TRONCHETTI

TELI E FILM IN PLASTICA
Teli antialga, da pacciamatura, da copertura e tutto il necessario per la cura dell'orto

PIANTE E CONCIMI
Piante da frutto, fiori, piante e semi da orto. Concimi specifici e universali per il nutrimento delle piante

ATTREZZI DA GIARDINAGGIO
Piantatrici, zappe, badili, manici, canne di bamboo e tanto altro...

Via Bondenese 135/1 - Buonacompra - Cento (FE)
Tel. 051 6842552 **www.agrilinea.com**
Seguiteci su Instagram e Facebook

**22, 29 febbraio
e 7 marzo**

W Darwin

Il 12 febbraio in tutto il mondo si celebra l'anniversario della nascita di Charles Darwin e Ferrara ha dato inizio alla programmazione del **"Darwin Day Ferrara 2024"** con conferenze dedicate. Gli appuntamenti sono organizzati dal **Museo civico di Storia Naturale di Ferrara** in collaborazione con il **Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie dell'Università di Ferrara**. Il filo conduttore di questa edizione intitolata **"Sto arrivando, fammi spazio!"** è dedicato a **Specie erranti fra espansioni naturali e invasioni aliene**. I convegni, a ingresso gratuito, si terranno nella sala incontri del Museo civico di Storia Naturale di Ferrara (largo Florestano Vancini 2). I prossimi appuntamenti: il **22 febbraio** alle ore 17 **"Il Lupo: gioie e dolori di una specie salvata dall'estinzione e oggi in espansione"** con Paolo Ciucci (Università di Roma "La Sapienza"), il **29 febbraio** ore 17 **"Cambiamenti climatici e specie aliene: il caso del granchio blu"** con Mattia Lanzoni (Università di Ferrara) e il **7 marzo** ore 17 **"Migrazioni, colonizzazioni e adattamenti evolutivi nelle popolazioni di uccelli che fronteggiano le sfide ambientali dell'Antropocene"** con Lorenzo Serra (ISPRA).

Dal 14 febbraio al 28 marzo

La Quaresima. Un percorso ancora attuale?

Alcuni mesi fa abbiamo sentito di un tentativo di sostituire il Natale di Gesù con un generico **"cucù"**. Il relativismo imperante impone infatti di non disturbare il manovratore delle tiepide coscienze. Due sono i rischi che vedo. Il primo è che le assopite coscienze non si risvegliano più. Il secondo, ancora più grave, che si assopisca il manovratore. In un siffatto contesto, diventa arduo parlare della Pasqua, quasi impossibile accennare alla Quaresima. E pensare che questo è un **"tempo favorevole"** per la nostra vita. Se poi suggerisci a chi incontri di accostarsi il digiuno, la preghiera e le opere di carità come strumenti per viverlo appieno questo **"tempo favorevole"**, stai pur certo che rischi di smarrire chi non è avvezzo ad interrogarsi e a mettersi in discussione, ad incamminarsi su strade nuove piene di speranza. Internet, whatsapp, facebook, twitter sembrano quasi dare la mazzata finale anche al più improvvido e tenace dei seguaci di

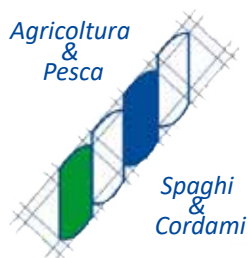
quel Gesù che ci chiede quaranta giorni per ritrovare noi stessi e quell'amore che è dentro al cuore di ognuno di noi. **Voltaire**, per certi

pure portare iella. Ricordo la mia mamma quando diceva che: **"gli amori nati a carnevale muoiono in Quaresima"**. Così non vale, anche loro ci si mettono contro. I proverbi, intendo. Ed invece, se si ascolta il cuore si riesce a comprendere come la Quaresima sia un percorso che ci porta a ritrovare quel **"di più"** che è rinuncia alle troppe parole, al rumore che ci distrae ogni minuto, all'uso compulsivo del cellulare per inviare i messaggi. Questo impegno a recuperare tutte le nostre energie, ci aiuta in quel cambiamento rivolto al nostro modo di pensare, di parlare, di vivere. Cambiando il nostro stile di vita, torneremo capaci di lasciarci stupire, di gioire del bello e del buono che ogni giorno incontriamo, scoprendo che più si dona, più la vita si riempie di senso. Riusciremo anche noi a compiere quei miracoli di vita che costruiscono la pace. Dentro di noi, accanto a noi, nel mondo intero.



versi un arguto mangia preti, li interrogava gridandogli: **"A chi predicate la Quaresima? Ai ricchi? Ma non la fanno mai! Ai poveri? Ma la fanno tutto l'anno!"**. In effetti, considerato quanti sono attualmente i poveri anche qui in Emilia, in Italia, nel Mondo, sentir parlare di Quaresima non è il massimo. A qualcuno pare

EMILCORD SRL UNIPERSONALE



- Spaghi e rete per agricoltura
- Cordami e spaghi per industrie
- Cordami e rete per la pesca
- Specializzati in impianti di cozze

Via Larga, 26 - 44045 Renazzo (FE) Tel. +39 051/904164
www.emilcord.eu - amministrazione@emilcord.it

VACCARI ESPURGH

ESPURGO POZZI NERI
STURATURA FOGNE E CONDOTTI
TRASPORTO RIFIUTI SPECIALI
ISPEZIONE CON TELECAMERA



CASUMARO (FE) - Via Correggio, 241 - vaccari.espurghi@libero.it
Tel. 051 684 93 88 - Cell. 337 591385
www.vaccaripozzineri.it

IDRAULICA PEDARZANI PAOLO



IDRAULICA CIVILE ED INDUSTRIALE • PANNELLI SOLARI
RISCALDAMENTO • CONDIZIONAMENTO

Hai pensato di sostituire la tua
**vecchia CALDAIA con
una a CONDESAZIONE?**

Così da abbattere
costi ed emissioni!
Chiedici un preventivo gratuito.

Offerta Clima e Caldaie

le pratiche per accedere alle detrazioni le offriamo noi

Per un risparmio
energetico ottimale
RINNOVA il tuo IMPIANTO!
Le caldaie, i climatizzatori e gli impianti
di nuova generazione possono ridurre
del **20%** i consumi di energia!

**VUOI IGIENIZZARE IL TUO CLIMA?
NOI LO FACCIAMO**

CENTRO ASSISTENZA CALDAIE E CONDIZIONATORI



Bondeno (FE) Tel. 0532 896631 - 348 3361524
assistenza@metalsab.com [f: Metal-Sab Più](https://www.facebook.com/Metal-Sab-Più)

I tre fratelli nani di Pieve di Cento

Nella seconda metà dell'Ottocento i tre fratelli pievesi **Primo**, **Ernesto** ed **Amalia Magri** erano conosciuti in tutto il mondo per il loro fisico straordinariamente minuto: «una di quelle eccezioni che la natura sa avere, come se talvolta essa si compiacesse di scherzare» (Antonio Orsini). I tre Magri erano infatti nani, ma «con le fattezze fisiche pienamente perfette» e «mirabili nelle proporzioni, del tutto armoniche e rispondenti all'insieme, come nei portamenti, nel gestire e nella favella». I loro genitori, l'ing. Pacifico Magri e Carlotta Testoni, erano di statura più che normale e di perfetta costituzione ed ebbero altre figlie e figli di corporatura normale, tra cui Marco e Alessandro, che addirittura «giganteggiavano». Con il passare degli anni, crescendo intorno ai tre nani la curiosità del mondo scientifico e non, i Magri diventarono inevitabile oggetto di profondi studi da parte di scienziati di tutto il mondo. Fu così che nel maggio 1865 furono attentamente visitati da una commissione della



Amalia Magri

kg, mentre Primo (nato nel 1850) era alto appena 91 cm. e pesava solo 14 kg. I due maschi non avevano «l'anuggine» sul volto e mancavano pure di peli nelle parti intime. I tre fratelli avevano tutte le funzioni regolari: «il polso è a ritmo normale, la respirazione è regolare ed il cuore palpita fisiologicamente». Inoltre da vari anni Amalia aveva regolarmente il ciclo mestruale. La commissione bolognese concordò che: «le forme del corpo

sono in tutti e tre i fratelli di un'armonia ammirabile, e si vedono come in miniatura tre esseri viventi, intelligenti e vegeti, i quali certo si giurerebbe non avessero raggiunta l'età che pur hanno, ma sembrano bambini» e che quindi i fratelli Magri «rappresentano uno tra i più bei fenomeni di natura, ed in specie rispetto all'armonia dei loro organismi, alla buona salute, nonché alla gentilezza ed all'affabilità di modi, i quali danno fede di eletta educazione e d'intelligenza non comune». Ad un certo punto della loro vita, non si sa se di propria iniziativa o invitati da altri, i Magri



Ernesto Magri

lasciarono Pieve di Cento, iniziando a girare per molte città italiane, ma recandosi anche in altre nazioni europee ed extraeuropee: «Non vi fu pubblico ritrovo, non società aristocratica a cui rimanessero sconosciuti, e le Reggie persino ambivano capacitarsi de visu di

quella meraviglia». Non sbalordivano solo per le loro fattezze fisiche, ma anche «per la loro fine istruzione, per l'arte scenica e per il genio musicale», qualità che li portarono ad esibirsi in molti teatri, tra cui anche quelli di Cento (1865) e di Pieve di Cento (1866). La notorietà dei fratelli Magri non ebbe davvero confini, a tal punto che anche la popolare «Domenica del Corriere» ebbe ad occuparsi di loro. Quando però, con l'avanzare degli anni, cominciarono ad apparire le prime rughe sui loro volti, i Magri posero termine al loro lungo girovagare e fecero ritorno per qualche tempo nella natia Pieve, per poi stabilirsi definitivamente a Bologna, dove passarono il resto dei loro giorni.



Primo Magri

Cinema

di Marco Corazzari

Insegne senza Cinema

A Bondeno ci sono due insegne con indicazione CINEMA, ma neppure un cinema. Una delle insegne è visibile lungo viale Matteotti (il viale della stazione) a ricordare il mitico Argentina, dove andavamo da ragazzi la domenica pomeriggio, per

cercare (con la complicità del buio) di scambiare qualche furtivo bacio con l'innamorata del momento. L'altra è ben visibile in piazza, di fianco al municipio (vedi foto), accompagnata dalla aulica dicitura TEATRO (Grandi). Mi piace pensare che le insegne non siano mai state rimosse non per dimenticanza, ma forse per pudore, con la recondita e impossibile speranza di fare in modo che quella «dicitura» prima o poi racconti la verità. Purtroppo non sarà così; molti film oggi si guardano in tutt'altro modo, sul computer, in casa con qualche conoscente. Che peccato, ricordo la magia di

condividere con un vasto pubblico sentimenti di gioia, di stupore, risate e qualche lacrima. Quando uscivi dal cinema, dopo l'ultima immagine sullo schermo... FINE, potevi scorgere, sui volti di quelli che avevano condiviso con te lo spettacolo, gli



occhi lucidi se il film era particolarmente triste. Ecco perché vorrei che quelle insegne indicassero davvero la verità: CINEMA e dopo pochi passi si trovasse davvero un cinema. E potere così, anche a Bondeno, condividere in compagnia gioia, tristezza, fantasia e anche desideri sessuali. Invece restano queste bugiarde insegne, ma per favore lasciatele lì, non per ricordare qualcosa che non c'è più, ma per sperare che prima o poi possano indicare la verità.

OTTANI ONORANZE FUNEBRI

CENTO - Viale Libertà, 25 - Tel. 051.6835900

ALTEDO di Malalbergo - Via Castellina, 14 - Tel. 051.871215

BENTIVOGLIO - Via Marconi, 30/2 - Tel. 051.6640034

CASTELLO D'ARGILE - Via Matteotti, 80 - Tel. 051.6640034

ARGELATO - Via Centese, 153 - Tel. 347.3354849

SAN PIETRO IN CASALE - Via Calori, 26 - Tel. 051.811362

Servizio attivo 24 ore su 24 - Telefono 347.3354849

Novità editoriali

Noemi Scagliarini e Martina Festi

Polvere negli occhi

Noemi Scagliarini e Martina Festi ritornano con il loro nuovo libro "Polvere negli occhi". Protagonista Lorenzo; bell'aspetto, un buon lavoro e quando frequenta la palestra vicino casa, Rossella sembra non staccargli gli occhi di dosso. Eppure si sente soffocare. Soprattutto da quando suo padre gli ha comprato una moto da maxi enduro, sport da "veri uomini". Quando il padre decide di iscriversi al Transitalia Marathon e gli chiedi di partecipare non sa cosa rispondergli. Potrà una manifestazione internazionale adventouring off-road di mototurismo, che si articola in giro per l'Italia, aiutarlo ad



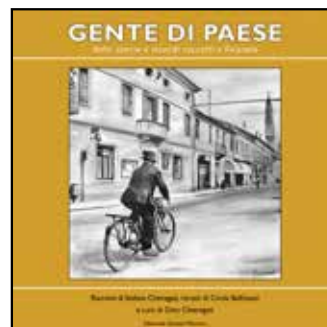
emergere diventando la chiave per la sua emancipazione? Ed è appunto la famosissima manifestazione sportiva a fare da sfondo a questa nuova opera delle apprezzate autrici bolognesi, la pubblicazione infatti ha il patrocinio del Transitalia Marathon, dato che le tappe indicate nel libro fanno riferimento all'ottava edizione della manifestazione tenutasi nel 2022. Le autrici nate in un paesino della campagna bolognese tra il 1987 e il 1988, sono amiche dai tempi del liceo, quando scoprono di condividere anche la passione per la scrittura pubblicando a quattro mani con Edizioni Freccia d'Oro diverse opere.

Cinzia Bellinazzi, Dino e Stefano Chieragati

Gente di paese

Gente di paese. Volti, storie e ricordi raccolti a Ficarolo (Editoriale Sometti, 2023, 15 euro) è un libro, a cura di Dino Chieragati, che raccoglie ventuno ritratti di donne e uomini di Ficarolo realizzati da Cinzia Bellinazzi, accompagnati da altrettanti brevi racconti scritti da Stefano Chieragati, tasselli di un mosaico che restituisce l'immagine di un microcosmo padano dove il tempo sembra essersi fermato. Dino Chieragati da oltre vent'anni ha indirizzato le proprie ricerche sulla storia locale e sulle tradizioni polesane e, apparentemente, anche questo volume potrebbe essere

ascritto a questa dimensione disciplinare e a quella della ricerca etnografica. Gente di paese in realtà è una pubblicazione non facilmente catalogabile. Non è solo una narrazione di tradizioni locali, ma anche una sperimentazione artistica e letteraria, in quanto nel volume non trovano spazio i documenti originali ma testi che rielaborano ricordi e memorie di chi ha conosciuto le persone ritratte, illustrate in modo quasi "fotografico" con una tecnica mista a base di carboncino e matita. Il volume si avvale di una postfazione di Roberto Roda e della supervisione editoriale di Emiliano Rinaldi.



CERCASI
AGENTE COMMERCIALE
per collaborazioni con aziende nel settore della
comunicazione, pubblicità e marketing.

Aree geografiche di interesse:
province di Bologna, Ferrara e Modena.

Per informazioni contattare:
Tel. 345 6020873



**OFFICINE
UROMOTORS**



di Manservigi Stefano e Sonori Davide s.n.c.

Meccanico - Elettrauto

Tagliandi su ogni tipo di vettura anche in garanzia

Manutenzione cambi automatici - Elettrauto

Manutenzione impianti aria condizionata

Vendita ed installazione autoradio

Installazione ganci traino

Auto sostitutiva e/o ritiro
e consegna auto a domicilio



Via C. Ragazzi, 7/a - 44012 Bondeno (FE)
Tel. 0532 892266



**ASSISTENZA
FISCALE
e CONTABILE**

per PRIVATI e IMPRESE
Dichiarazioni dei redditi - Calcolo Imu-Tasi
Contratti di affitto - Dichiarazioni di Successione
Contabilità e consulenza fiscale

MD SERVIZI srl

TERRE DEL RENO - Località Sant'Agostino (Fe) Via Statale, 118/D - Tel. 0532.845271
Cell. 345.9027954 - info@mdservizi.eu - facebook: MD Servizi

Bologna, 25 aprile 1874 – Roma, 20 luglio 1937

150 anni di Guglielmo Marconi

Al via i festeggiamenti per il genio bolognese

Una data particolarmente significativa quella del 25 aprile di quest'anno. Si festeggiano infatti i 150 anni dalla nascita di Guglielmo Marconi. Un anniversario che rappresenta un'occasione per rendere omaggio ad una figura unica nell'olimpico degli scienziati che hanno cambiato il corso della storia. Un'intuizione geniale ha permesso a Marconi, fisico, politico, inventore e ingegnere, di esser ancora oggi ricordato come uno dei personaggi più geniali della storia dell'umanità. Se ora siamo qui a scrivere ad un pc o ad utilizzare un telefono per comunicare, lo si deve a questo poliedrico bolognese. Il buon Dio ha deciso di concedere i natali a Guglielmo Marconi nel 1874 e di farlo nascere in una famiglia benestante che ha sempre assecondato le iniziative, a volte pure stravaganti, di questo giovane. Aiutato dal fido maggiordomo, da poco maggiorenne inventò un campanello elettrico senza fili che riceveva i segnali dell'alfabeto Morse. L'era delle comunicazioni senza cavi era avviata! Da lì all'invenzione della

radio, per cui è ricordato in tutto il mondo il passo è breve. Occorre dire che quella che è considerata un'invenzione planetaria scaturì da un contesto in cui altri scienziati avevano posto le basi per una rincorsa a strabilianti scoperte

trasmettere segnali radio attraverso l'Oceano Atlantico. Alla grande preparazione scientifica, Marconi affiancava una innata capacità visionaria. Il suo lavoro gli permise di ricevere a soli 35 anni il più grande riconoscimento al mondo: il premio

cui economicamente contribuì lo stesso Marconi, la trasmissione poteva avvenire in tempo reale e questa fu la mossa vincente che spariò il campo dei contendenti. La lungimiranza, come si sa, è prerogativa dei grandi pionieri industriali. D'altronde, la ricerca di metodi di trasmissione sempre più veloci è ancor oggi alla base del successo tecnologico. Impossibile non ricordare il famosissimo caso del transatlantico americano Republic e dei suoi 1700 passeggeri salvati, dopo uno speronamento, grazie a un SOS lanciato utilizzando la tecnologia messa a punto da Marconi. Fra i moltissimi eventi che quest'anno saranno dedicati all'illustre bolognese, il 25 aprile a Villa Grifone a Sasso Marconi, si festeggerà il 150° anniversario della sua nascita con due moderatori d'eccezione: Anne L'Huillier, Premio Nobel per la Fisica 2023, e Mark Clampin, Astrofisico, responsabile del James Webb Space Telescope della NASA, oltre alla presenza della figlia dello scienziato, Elettra Marconi. Un bel modo per rendere omaggio ad uno dei padri della scienza moderna.



che videro nel nostro Marconi un esecutore perfetto! Hertz aveva da poco scoperto l'esistenza delle onde elettromagnetiche e questa intuizione fu fondamentale per la nascita della radio. Brevettata alla fine dell'800 a Londra, permise di

Nobel per la fisica, assieme al fisico tedesco Karl Braun. Giornali, telegrafi, cinema, nel giro di alcuni anni si videro strappare la coccarda di mezzi di comunicazione di massa più gettonati. Con la nascita di varie stazioni radio, a

Filatelia

Nuovo libro dei francobolli 2023

Presenti anche quello sul Carnevale di Cento e quello dedicato a Don Giovanni Minzoni

Per tutti i collezionisti della provincia di Ferrara è disponibile, nei quattro uffici postali con sportello filatelico del ferrarese (Ferrara Centro, Argenta, Cento e Comacchio) oltre che nei dieci Spazio Filatelia del territorio e online sul sito poste.it, il nuovo Libro dei Francobolli 2023. Il volume di Poste Italiane è il racconto dell'Italia attraverso le 114 carte valori postali emesse l'anno scorso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, e relazionate da un testo che illustra il tema e le motivazioni dell'emissione. Tra queste è possibile trovare anche due francobolli che vedono protagonista la provincia ferrarese; al



suo interno, infatti, il francobollo dedicato al **Carnevale di Cento**, tra i carnevali più antichi d'Italia e l'altro è dedicato a **Don Giovanni Minzoni in occasione dei cento anni dalla sua scomparsa ad Argenta** dove fu parroco dal 1910 fino alla sua morte. La raccolta celebra imprese, eccellenze, eroi, tesori, patrimoni culturali che i francobolli rappresentano come un'affascinante storia di eccellenza. Tra questi sono presenti le carte valori commemorative, la serie dedicata al Senso civico, le Eccellenze del Sistema produttivo ed economico, quelli dedicati allo Sport e anche al Santo Natale.

Mostra

Documenti di Bruno Merighi

Dal campo di concentramento di Kassel (Germania)

È da poco passato il **Giorno della Memoria**, data in cui si ricordano le tristi vicende dell'Olocausto, con lo sterminio degli ebrei e di molte altre minoranze, perseguitate dalla follia nazista e fascista. In occasione di questa commemorazione, il Museo Civico Archeologico G. Ferraresi di Stellata (Via A. Gramsci, 301 Stellata di Bondeno - FE) propone una mostra documentaria che riporta, grazie alla storia personale di un abitante di Stellata, proprio a quei tempi e a quelle vicissitudini. La mostra, inaugurata lo scorso 3 febbraio, è curata da **Roberto Merighi e racconta la vicenda del padre Bruno (1922-2003)**, nato a Stellata. Militare durante la II Guerra Mondiale, venne catturato dai tedeschi a Monza, subito dopo l'8 settembre, caricato su un carro



bestiame di un treno e inviato nel campo di concentramento di Kassel in Germania. Durante il viaggio, ebbe la fortuna di far pervenire sue notizie in modo rocambolesco, e di tornare, dopo la Liberazione, sano e salvo a casa, portando il suo pesante bagaglio di memorie, oltre ad alcune preziose testimonianze. Lettere, foto, medaglie faranno parte della mostra, che ripercorrerà una storia da non dimenticare.

La mostra, ad ingresso gratuito, sarà aperta e visitabile **fino al 29 febbraio** con i seguenti orari: sabato e festività dalle 15.00 alle 19.00, domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00. Per informazioni 0532 896879 (orari d'apertura) oppure 335 727 9904 (lun - ven ore pasti), www.museo-stellata.it.



CIVETTA MOVIE

Casa di produzione
Video e cinematografica

Servizi fotografici

Noleggio: attrezzature foto-video e
sistemi interattivi e multimediali



Riprese e foto aeree

Video Aziendali

Video Emozionali

Videoclip

Web series

Servizi di streaming video

Noleggio attrezzature multimediali

Regia live multicamera per eventi

Produzioni televisive cinematografiche

Spot pubblicitari per web/social



Preventivi gratuiti - Tel. 0532 453587 - www.civettamovie.it - info@civettamovie.it

